



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

COMUNE DI BOLOGNA

REALIZZAZIONE AREA VERDE VIA LARGA NUOVO PARCO AGRARIO A PROGETTAZIONE PARTECIPATA

PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Roberto Diolaiti

GRUPPO DI PROGETTAZIONE : L'OFFICINA

Arch. Jacopo Favara
Arch. Elisa Ferretti
Arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

INQUADRAMENTO

Il progetto interessa un' area di mq 111.133 nel quartiere di Via Larga, compresa tra la tangenziale di Bologna, Via del Carpentiere, e la zona Sportiva Universitaria.

L' area di intervento si estende all'interno del sottopasso pedonale esistente che collega il nuovo parco di Via Larga al polo scolastico di Via Scandellara ("Sottopasso su via Spiraglio" al km 18+302) e alla carreggiata di Via del Carpentiere, limitatamente alla realizzazione di interventi di mitigazione del traffico e di eliminazione delle barriere architettoniche presenti all'accesso del Parco Tanara.

L'area è costituita da particelle catastali di proprietà comunale, a destinazione Urbanistica R5.7.g e R5.7h .

Dall'area di progetto è scorporata l'area interessata dai lavori di riqualificazione del complesso colonico di Villa Pini.

STATO ATTUALE

L'area è un frammento particolarmente consistente di tessuto agricolo; si tratta di un "relietto" rimasto intercluso al margine urbano e prezioso, oggi, per questa sua caratteristica. La sopravvivenza delle colture tradizionali e di elementi a forte valenza testimoniale, come le piantate ed esemplari arborei capitozzati, costituisce uno dei caratteri di maggior interesse dell'area, il cui valore è riportato anche nel PTCP della provincia di Bologna, che lo individua come ambito agrario di interesse testimoniale e che ne prevede la preservazione sia quale elemento percettivo dalla tangenziale, sia come fascia di mitigazione dell'impatto della tangenziale stessa. Il territorio mantiene la sua connotazione agricola negli usi del suolo (seminativo, vigneto, alcune piantate) e nel sistema di drenaggio delle acque. Il sistema insediativo ha invece perduto la sua funzione, essendo in parte in stato di abbandono e in parte convertita ad altri usi (residenza frazionata, servizi o attività culturali).

L'area è attualmente in gran parte coltivata da due affittuari; è invece incolta la parte tra il complesso colonico e la tangenziale.

L'elemento di maggior criticità, soprattutto dal punto di vista dell'impatto visivo-acustico, è la tangenziale, che delimita l'area a sud-ovest, ponendosi come barriera, cesura tra il quartiere di via Larga e il tessuto urbano più consolidato, in cui si trovano localizzati alcuni servizi fondamentali: via Scandellara è un elemento fortemente attrattore, qui si trovano il polo scolastico, gli spazi per il gioco, la ricreazione e lo sport; è il luogo dove convergono bambini, adolescenti e adulti.

La connessione più diretta tra queste due parti è costituita da un percorso all'interno di un sottopasso che rappresenta un ulteriore punto critico, associato dagli abitanti a fenomeni di degrado, nonostante sia molto utilizzato come percorso casa-scuola.

Questa situazione è dovuta principalmente allo stato di trascuratezza e abbandono dell'area immediatamente circostante all'imbocco del passaggio, anch'essa percepita come insicura.



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

Il confine est dell'area è costituito dalla via del Carpentiere, passaggio obbligato per l'accesso al parco Tanara; questa connessione tra il parco esistente ed il parco di progetto è oggi fortemente indebolita dalla pericolosità della via, usata come "scorciatoia" tra via del Terrapieno e via Larga-Scandellara, con un carico di traffico superiore alla sua capacità, che rende rischiosi la percorrenza e l'attraversamento. Inoltre l'accessibilità al parco Tanara è compromessa da recinzioni e dissuasori non funzionali. In vista del previsto completamento del comparto sportivo-universitario, è da tenere presente un probabile aumento del carico veicolare.

Gli elementi attrattori presenti nel quartiere sono:

- centro sportivo universitario (piscina Spiraglio, campo d'atletica): l'intenso utilizzo di queste strutture, accessibili alla collettività oltre che agli studenti, lo identifica come uno dei punti nodali del quartiere.
- parco Tanara: il parco urbano è attrezzato con campetti da calcio e basket, oltre a giochi per bambini di diverse età e viene frequentato dagli abitanti. Tuttavia risulta percepito come luogo degradato e insicuro.
- centro commerciale "Pianeta": il luogo attualmente più vissuto e vitale del quartiere, da molti identificato come l'unico punto di riferimento per l'organizzazione di attività ricreative legate al Parco.
- polo scolastico e biblioteca di via Scandellara: il problema rilevato è la convivenza nello stesso edificio della biblioteca, luogo per definizione silenzioso, con le associazioni giovanili ("Lea" e "Anni Verdi") che promuovono attività ricreative.

Risulta evidente e sofferta la mancanza di opportunità di incontro e aggregazione in luoghi deputati allo svolgimento di attività ricreativo-culturali e di spazi dedicati al gioco e alle attività sportive di base.

L'unico manufatto presente all'interno dell'area è costituito da un percorso promiscuo pedonale e ciclabile curvilineo che proviene dall'adiacente parco Tanara, ha inizio da via del Carpentiere, lambisce l'area del complesso colonico di Villa Pini e, attraverso il citato sottopasso, conduce al polo scolastico di via Scandellara; su di esso si snoda una linea di illuminazione pubblica costituita da pali e corpi illuminanti sferici in contrasto con la normativa regionale sull'inquinamento luminoso. E' inoltre presente un gasdotto di recente posa in opera.



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

DAL PROGETTO PRELIMINARE AL PROGETTO DEFINITIVO

LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Il progetto del nuovo Parco Agrario di Via larga si è avvalso dei risultati derivanti dal Laboratorio di Partecipazione in II fasi, attivato dall'Amministrazione del Comune di Bologna.

È stato in primo luogo definito un quadro esigenziale condiviso, utile alla fase di progettazione preliminare (Concorso Nazionale di Progettazione Partecipata e Comunicativa), durante la quale si sono individuate le priorità per il nuovo parco pubblico, e gli obiettivi/azioni progettuali, che sono divenuti linee guida del progetto.

PRIORITÀ

Dalle criticità e opportunità emerse nel Laboratorio sono state individuate le priorità, che sono alla base delle scelte strategiche del progetto:

CRITICITÀ

1. mancanza di mobilità alternativa all'automobile
2. attraversamento critico di via del Carpentiere
3. carenza di collegamenti tra le funzioni principali presenti nel quartiere
4. degrado e percezione di insicurezza
5. mancanza di una centralità
6. mancanza di luoghi per attività ricreativo-culturali
7. inquinamento acustico

OPPORTUNITÀ

1. valorizzazione/messa in rete della mobilità pedonale, ciclabile, bus-ferroviaria
2. il nuovo parco come cerniera tra zona sportivo-universitaria, residenze e polo scolastico
3. valorizzazione del complesso di villa Pini come nuova centralità
4. valorizzazione del paesaggio agrario
5. coinvolgimento delle diverse associazioni che operano sul territorio
6. valorizzazione del rapporto tra città e "campagna"



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

OBIETTIVI / AZIONI PROGETTUALI

Le priorità individuate sono state tradotte in quattro **OBIETTIVI/AZIONI DI PROGETTO**.

IDENTITÀ

conservare e valorizzare i segni del paesaggio agrario

il progetto:

- conserva l'uso del suolo e tutti i segni storici che lo caratterizzano (assi viari storici, filari, piantate, cavedagne e fossi);
- enfatizza la struttura storica del territorio
- mantiene in gran parte l'attuale gestione agricola del territorio.

PERMEABILITÀ

connettere le funzioni del quartiere

Al fine di rispondere alla mancanza di mobilità alternativa all'automobile e ad una carenza di collegamenti tra aree limitrofe il progetto:

- crea una rete di percorsi che mettere in connessione la funzioni attrattrici presenti sul territorio (scuola/biblioteca, commercio/residenza; sport/università);
- riqualifica il percorso promiscuo esistente all'interno del sottopasso, in quanto passaggio nodale da-per via Scandellara;
- valorizza l'asse che dal sottopasso collega la zona sportiva-universitaria e ripensa tale percorso come raccordo con la piazza di futura realizzazione;
- rende più sicuro l'attraversamento pedonale di via del Carpentiere, in corrispondenza dell'accesso del Parco Tanara

CENTRALITÀ

creare un luogo attrattore

Il parco contiene al suo interno il complesso colonico di Villa Pini, soggetto ad un intervento di restauro e riqualificazione che verrà attuato in parte dal Comune di Bologna e in parte da privati. Qui troveranno sede le associazioni presenti sul territorio e le attività ricreative, culturali e sociali richieste dal quartiere. Nel contesto di tali interventi verranno realizzati gli spazi esterni di pertinenza a fruizione collettiva, con una connotazione unitaria rispetto al resto del parco.

Il complesso diventerà il centro del nuovo parco, sia dal punto di vista delle funzioni, sia da quello dei collegamenti.

Il progetto individua tre assi principali che mettono in relazione la villa con gli elementi attrattori del quartiere.

QUALITÀ

connotare i percorsi come luoghi

I tre assi, che confluiscono in villa Pini, saranno non soltanto luoghi di passaggio ma avranno connotazione di aree fruibili, diversificate secondo la funzione:



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

1. il parco paesaggio: l'asse di collegamento con l'area sportiva-universitaria, dedicato al passeggio, alla sosta e al relax, è luogo centrale per la sua collocazione tra spazi pubblici: la villa, sede delle attività ricreativo-culturali e la futura piazza della zona universitaria;
2. il parco ludico: l'asse che connette il nuovo parco al parco Tanara sarà dedicato allo sport di base, al gioco e al tempo libero.
3. il guado: l'asse costituito dal sottopasso (connessione con via Scandellara) è completamente riprogettato nell'ottica di dare una sensazione di sicurezza e un miglioramento a livello percettivo (luminosità e suono) con l'introduzione dell'elemento acqua e una nuova illuminazione.

IL PROGETTO DEFINITIVO DEL NUOVO PARCO AGRARIO DI VIA LARGA

Il progetto, sintesi di questi quattro obiettivi/azioni, propone la conservazione e la valorizzazione degli ambiti agricoli e interviene in tre aree specifiche.

La scelta di intervenire su una parte circoscritta del territorio è motivata, oltre che dalla volontà di preservare il paesaggio agrario come elemento di pregio, dall'intento di garantire la sostenibilità del progetto dal punto di vista di realizzazione e gestione, concentrando le risorse pubbliche nei luoghi ritenuti strategici:

- PARCO PAESAGGIO
- PARCO LUDICO
- IL "GUADO"

Il progetto definitivo, integra il progetto preliminare recependo i risultati della II fase di partecipazione. Il laboratorio ha confermato priorità, obiettivi e azioni progettuali, così come concretizzate nel progetto preliminare e ha approfondito temi più specificamente di dettaglio, suddivisi in tre workshop tematici sui tre ambiti di intervento.

PARCO PAESAGGIO

L'intento di conservare il paesaggio esistente, si attua nel mantenimento dell'assetto agricolo e della sua attuale gestione.

La parte del parco tra villa Pini e la piazza del polo sportivo-universitario (di prevista realizzazione da parte dell' Università), viene specificamente caratterizzata per la fruizione, il passeggio e la sosta, attraverso la trasformazione di uno dei campi in prato stabile, attrezzato con sedute, aree di sosta e la pavimentazione di una delle cavedagne esistenti, anch'essa attrezzata con sedute e illuminazione, che diventa asse principale del parco paesaggio.

Il progetto preliminare prevedeva l'integrazione architettonica di parco e piazza attraverso una reciproca interferenza di fasce pavimentate e inerite.



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

A causa dei differenti tempi di attuazione dei due interventi, il progetto deve tuttavia limitarsi alla sistemazione a verde dell'area e al completamento del collegamento con il parcheggio esistente.

Il parco è attraversato da percorsi promiscui pedonali e ciclabili, dall'aspetto di strade rurali, una rete di mobilità alternativa che collega il quartiere oltre i confini dell'area; oltre all'asse principale, recependo le istanze e gli input dei cittadini è stato progettato un ulteriore percorso che collega direttamente il cusb al "Guado" e al polo scolastico di via Scandellara.

Il progetto preliminare prevedeva una pista ciclabile lungo la tangenziale, a fianco dell'area coltivata del Parco Paesaggio, che avrebbe dovuto essere proseguita fino al vicino parco dell'Arboreto. In sede di tavoli tecnici con gli Uffici Comunali, si è considerato preferibile che questo collegamento avvenga a partire dal CUSB attraverso l'area universitaria, il percorso lungo la tangenziale assume un carattere "naturalistico" per la fruizione dell'area agricola interna al parco.

Accogliendo le indicazioni degli stessi Uffici, il progetto prevede di creare un ulteriore percorso di collegamento tra "il Guado" e il sottopasso carrabile su via Scandellara, dove è prevista l'innesto con un nuovo asse ciclabile in progetto.

Il parco paesaggio è caratterizzato sul lato sud da una fascia arborea a maglia regolare: un bosco strutturato e luminoso, a ribadire i segni dei campi e dei filari esistenti; l'impianto permette una mitigazione visiva dell'imponente ostacolo costituito dal terrapieno della Tangenziale, nascondendo la percezione del limite.

Rispetto al progetto preliminare, nel quale il pioppeto era pensato a gestione di tipo produttivo, a seguito del Laboratorio di Partecipazione è stata diversificata la scelta delle essenze con l'introduzione, oltre al pioppo, di alcune di maggior pregio, come ciliegi e frassini, mantenendo l'obiettivo originario di un bosco strutturato e luminoso che richiama sia come struttura, che come specie le colture tipiche della pianura.

Il progetto preliminare conteneva inoltre le indicazioni per la collocazione di un intervento edilizio di residenza pubblica non più previsto.

Va precisato che la fruizione del parco è condizionata dagli alti livelli di inquinamento acustico prodotto dalla tangenziale; il progetto preliminare prevedeva l'inserimento di barriere fonoassorbenti lungo tutto il tratto interessato, anche in vista del previsto insediamento residenziale; al momento, tuttavia, non sussistono le condizioni tecniche né amministrative per eseguire tale intervento, da realizzare su proprietà non comunali e con modalità più onerose rispetto a quanto ipotizzato in fase preliminare, rimandando la soluzione del problema all'interno di un quadro più ampio di accordi tra l'Amministrazione Comunale e la società Autostrade.

PARCO LUDICO

In questa parte, che si estende in prossimità della villa Pini, su un'area non coltivata e in stato di degrado e abbandono, sono concentrate le attrezzature sportive di base e per il gioco di tutte le età. Sono previsti, come richiesto dagli abitanti, giochi per i bambini,



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

campi per lo sport non agonistico di calcetto, tennis, basket, pallavolo, palla a mano e pattinaggio, bocce, un'area ombreggiata per il gioco da tavolo, un'area per ciclocross.

Gli spazi, strutturati da filari di alberi da frutto, sono volutamente lasciati permeabili e non recintati, caratterizzati da attrezzature leggere per lo svolgimento dei giochi.

Rispetto al progetto preliminare, su richiesta dei cittadini, l'area gioco per i bambini è stata spostata in prossimità della villa Pini, allontanandola dalla strada pubblica. Al suo posto è prevista la realizzazione di un'area a prato alto fiorito non calpestabile che allontana le aree di fruizione dal traffico veicolare.

All'interno della fascia arborea di mitigazione della tangenziale, nella zona compresa tra l'oasi felina e "il Guado", sono collocati i parcheggi per auto e motorini, a servizio del parco ludico e di villa Pini.

Il parco ludico ha come limite la via del Carpentiere, una strada secondaria, di servizio alle residenze, ma spesso percorsa a velocità elevate dal traffico di attraversamento.

Il tema è stato oggetto di molte discussioni in sede di Laboratorio; la vocazione di questo spazio è quella di diventare interno al sistema-parco via Larga-Tanara, creando una connessione oggi interrotta; la strada si presterebbe ad essere periodicamente sede di fiere, mercati rionali e giostre, e di attività temporanee che portano vitalità al quartiere.

L'ipotesi di una chiusura definitiva di questo tratto di strada, emersa nella prima fase del Laboratorio, è stata oggetto di approfondimento con la cittadinanza nella seconda fase, con il seguente risultato:

"Si considera opportuna la proposta, vista la pericolosità della strada e nell'ottica di stimolare la mobilità alternativa; purtroppo la maggioranza ritiene di ritornare all'idea proposta in fase di concorso: si preferisce mantenerla carrabile con ostacoli (dossi) e restringimenti di carreggiata, poiché la strada è molto utilizzata dai residenti"

In sede di tavoli tecnici con gli Uffici Comunali, non si è considerato opportuno restringere la carreggiata.

Il progetto prevede quindi il superamento in sicurezza della via del Carpentiere, mediante la costruzione di una piattaforma pedonale ben visibile in corrispondenza dell'attraversamento pedonale esistente.

Il traffico veicolare verrà inoltre rallentato dalla creazione di una zona 30 con apposita segnaletica e di dossi artificiali.

In sede di tavoli tecnici si è stata comunque indicata la necessità di approfondire la questione, evidenziando l'opportunità di un progetto complessivo di *traffic calming* mirato alla soluzione viabilistica e della mobilità.

IL "GUADO"

Il sottopassaggio, fulcro delle preoccupazioni degli abitanti in termini di sicurezza, igiene e decoro, e collegamento fondamentale con le scuole di via Scandellara, la biblioteca e il quartiere Massarenti, è oggetto del progetto di riqualificazione, che si propone di rendere questo passaggio un vero e proprio "interno urbano".

Il progetto utilizza l'acqua al fine di scoraggiarne l'uso improprio (bivacco, spaccio, ecc.), e come elemento portatore di luce e non "vandalizzabile".



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

L'acqua e la luce sono elementi architettonici centrali del progetto: una fontana a effetto *rain curtain* disegna la parete destra con una cortina di gocce, una "pioggia" dal piacevole effetto sonoro naturale a contrasto di quello della tangenziale. La luce direzionata sul getto viene "trasportata" lungo questa parete dalle gocce d'acqua, creando effetti di riverbero in movimento.

Le pareti e il soffitto, sono imbiancati e determinano, insieme all'acqua, riflessioni e riverberi che portano la luce più in profondità.

Un nuovo impianto tecnico, inoltre, garantirà un'illuminazione artificiale suggestiva, e differenziata per il giorno e per la sera.

Durante la fase di Laboratorio è stato discusso il tema della manutenzione e gestione della fontana, riscontrando la disponibilità del vicino Centro Commerciale Leclerc a sostenere parte dei costi.

SCELTE TECNICHE

La strategia progettuale che sottende le scelte tecniche segue i criteri di:

_integrazione nel contesto paesaggistico

_fattibilità gestionale e manutentiva

_fattibilità economica

1 PAVIMENTAZIONI

La rete dei percorsi, prevista ad uso sia pedonale che ciclabile, è realizzata con pavimentazioni coerenti, scelte con criteri di inserimento nel contesto paesaggistico e di funzionalità rispetto all'uso previsto.

Si distinguono in :

_ assi nodali che si diramano da villa Pini (Parco Tanara – villa Pini – Guado; futura piazza CUSB – villa Pini – parcheggio di progetto)
pavimentazioni in triplo strato di pietrischetto di porfido a granulometrie variabili strato per strato, legati da emulsione di bitume trasparente modificato con polimeri s.b.s., delimitate lateralmente da cordoli in alluminio.

_ percorsi secondari (futura piazza CUSB – Guado – Sottopasso di via Scandellara):
triplo strato bituminoso e pietrischetto franto di porfido.

_ percorso naturalistico lungo la tangenziale:
inerti stabilizzati meccanicamente



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

_ La rete delle cavedagne esistenti viene conservata e mantenuta inerbita e resa fruibile ai visitatori, attraverso un'integrazione delle forme contrattuali intercorrenti tra l'Amministrazione e gli affittuari.

_ Parcheggio :
triplo strato bituminoso e pietrischetto franto di cava.

_ Una soluzione particolare è stata messa in atto per l'attraversamento di via del Carpentiere, dove per rallentare la velocità e dissuadere il traffico è prevista la messa in opera di dossi artificiali prefabbricati omologati; inoltre la priorità pedonale dell'attraversamento in corrispondenza dell'ingresso al Parco Tanara è chiaramente segnalata con una piattaforma rialzata. Il disegno delle strisce pedonali verrà realizzato con l'introduzione di lastre di cls. vibrato bianco.

La soluzione permette inoltre il superamento della barriera architettonica attualmente costituita da una forte pendenza (oltre il 10%) e dalla presenza di dissuasori metallici che rendono estremamente complesso e insicuro l'attraversamento. La pendenza viene portata a meno dell'8%, compatibilmente con i vincoli tecnici, vengono rimossi gli ostacoli presenti e viene messo in sicurezza l'attraversamento della carreggiata.

2 ATTREZZATURE LUDICO-SPORTIVE

Le attrezzature sportive, i giochi, gli arredi del nuovo parco rispondono all'obiettivo di integrarsi "silenziosamente" nel paesaggio agrario. Sono state scelte forme semplici, materiali tradizionali (legno, canapa, ferro), tonalità e textures non invasive e colori non squillanti. La dislocazione, la tipologia e la quantità degli arredi sono stati oggetto di discussione in sede di laboratorio, fino alle scelte di dettaglio.

Le attrezzature sportive di base, presenti nel parco ludico, sono suddivise in 3 aree:

1 area giochi:

l'area collocata nelle immediate vicinanze del futuro centro Villa Pini, costituita da due settori diversamente attrezzati e strutturati.

Un'area giochi per bambini su prato, costituita da sistema di arrampicate e giochi di equilibrio realizzato in legno di robinia non trattato e funi di canapa naturale, integrato per scelta di materiali e morfologia della struttura nel disegno complessivo. Il sistema scelto, costituito da elementi modulari che permettono di essere assemblati in diversi modi, necessita, nei punti in cui è possibile la caduta da oltre un metro, di una pavimentazione antitrauma: tra le soluzioni disponibili si è optato per uno strato di corteccia di pino per le sue caratteristiche naturali. Il gioco sarà certificato alla messa in opera.

Adiacente a quest'area è prevista la realizzazione di una piattaforma in terra stabilizzata a calce e cemento su cui saranno realizzati tre campi da bocce, sedute, tavolini per il gioco degli scacchi e delle carte.

Lo spazio è strutturato, oltre che dalla successione di queste attrezzature, da quattro filari dai salici che ne garantiscono l'ombreggiatura.

2 campo sportivo polivalente:



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

delimitata da due filari si sviluppa un'altra piattaforma, in cls con finitura industriale, adibita ad attività di sport non agonistico: pallavolo, tennis, pattinaggio, pallamano, pallacanestro e calcetto. Le necessarie attrezzature, scelte tra i modelli più semplici e lineari, saranno rimovibili (reti e porte). Verrà realizzata l'illuminazione artificiale dell'area.

3 campo sportivo su prato:

delimitato da due filari consiste in un prato sportivo corredato di due porte in legno per il gioco del calcio a cinque.

L'utilizzo del parco ludico è strettamente legato al centro villa Pini, identificato come fulcro vitale del futuro parco; alle associazioni che ne assumeranno la conduzione spetterà il compito della gestione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature.

3 ARREDI

Gli elementi di arredo previsti sono:

_sedute con schienale/tavolino, appositamente progettate per inserirsi nel paesaggio agrario e sviluppate, prototipate e testate durante la fase di laboratorio per venire incontro alle esigenze degli abitanti.

Si tratta di un elemento seduta realizzato da un tronco di abete sezionato, piallato e spigolato e di un elemento schienale/tavolino costituito da un piano in abete sorretto da gambe in ferro zincato e verniciato color bronzo (ral 8017).

I due elementi sono stati assemblati per creare diverse combinazioni nei vari ambiti del parco, dalla seduta singola alla "tribuna".

_sedute porta alberi, collocate nell'area bocce ne strutturano lo spazio, contengono le alberature, l'impianto elettrico e la predisposizione per l'illuminazione; si tratta di una struttura componibile in ferro zincato e verniciato (ral 8017) e tavolato di legno di pino naturale.

_tavolini da gioco, sono costituiti da un piano di legno massello di abete con un piano in compensato di betulla fenolico in colori chiaro e scuro per creare una scacchiera.

_portabiciclette, previsti nei pressi del centro villa Pini, sono realizzati in ferro zincato e verniciato (ral 8017)

_fontanella, prevista nei pressi del campo polivalente, è realizzata in ferro zincato e verniciato.

In fase di laboratorio, nel rispetto del carattere agricolo del parco, si è stabilito di collocare i cestini portarifiuti esclusivamente all'interno dell'area di villa Pini.

4 ILLUMINAZIONE

L'illuminazione, nel pieno rispetto della Legge Regione Emilia Romagna 19/2003, sarà contenuta e finalizzata alla fruibilità sia dei percorsi principali, sia dei luoghi per le attività (parco ludico e villa Pini).



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

Si ritiene prioritario, data la natura stessa del parco, mantenere aree non dotate di illuminazione, dedicate a chi voglia godere del cielo notturno. Tale scelta, discussa durante gli incontri del laboratorio, è stata pienamente condivisa dagli abitanti.

L'illuminazione si concentra lungo gli assi nodali (Parco Tanara – villa Pini – Guado; futura piazza CUSB – villa Pini – parcheggio di progetto), nella strada di accesso e negli stalli del parcheggio.

È previsto un rifacimento completo della linea di pubblica illuminazione esistente lungo l'asse parco ludico con la finalità di diminuire il numero dei punti luce e di adeguare i livelli di illuminamento alle vigenti normative, garantendo una luminanza più omogenea dei percorsi.

Verranno installati apparecchi con ottica stradale montati su palo e appositamente studiati per attenuare le zone d'ombra, con potenze differenziate e commisurate alla funzionalità delle aree da illuminare.

Per quanto riguarda l'asse di accesso alla Villa si prevede di inserire un'illuminazione che ne sottolinei la priorità, con elementi segnapasso in cemento rinforzato di colore sabbia che montano apparecchi a led.

Relativamente al campo polivalente, sono previsti pali con riflettori per illuminazione sportiva e accensione su richiesta, azionabile internamente al Centro Villa Pini. Per questo motivo, nell'ambito degli interventi di realizzazione del parco, verrà predisposto l'impianto, che sarà reso funzionante con l'ultimazione dei lavori di restauro del complesso colonico.

5 VEGETAZIONE

Gli interventi a verde sono di tipo minimale e richiamano fortemente sia dal punto di vista del disegno complessivo che delle specie impiegate, al paesaggio agrario.

Sono infatti previsti una serie di nuovi filari che ricalcano l'andamento della struttura fondiaria esistente, seppure con nuove funzioni: ombra, cucitura percettiva fra ambiti differenti, mitigazione di impatto visivo del terrapieno della tangenziale.

Particolare attenzione è stata data alle richieste emerse dal percorso partecipato con i bambini, che si sono concentrate sui cromatismi del verde di progetto: le specie impiegate nella ricostruzione dei filari e delle aree arborate tenta di rispondere in modo coerente alla richiesta del "parco di 18 colori". Si tratta di specie autoctone o naturalizzate da tempo nel territorio padano, aventi necessità edafiche adatte al contesto ambientale e che quindi necessitano cure minime.

Per la descrizione dettagliata del progetto, si rimanda alla relazione tecnica specialistica delle opere a verde.

6 IL "GUADO"

Le scelte tecniche sono principalmente volte a rendere il sottopasso un luogo più sicuro, illuminandolo e impedendone l'uso improprio (bivacco, ecc) e i fenomeni di vandalismo: due vasche d'acqua, profonde poche centimetri, poste ai lati del percorso rendono



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

inaccessibili le pareti, e al tempo stesso fanno entrare la luce naturale riflessa più in profondità.

Gli interventi previsti sono:

- ripavimentazione e ampliamento del percorso esistente con tappetino di usura in triplo strato di pietrischetto di porfido ed emulsione di bitume trasparente modificato con polimeri s.b.s., in continuità con i percorsi principali che vi confluiscono.

Accogliendo le istanze emerse in fase di Laboratorio, si è ritenuto opportuno, considerata la contiguità con le vasche d'acqua, di aumentare la sede del percorso esistente portandola a 3,5 m. In fase di progettazione definitiva si è pensato di diversificare la pavimentazione, creando due fasce di sicurezza laterali di cm 50 ciascuna, per avvisare i ciclisti che si stanno avvicinando al bordo.

- creazione di due vasche in c.a. gettato in opera e impermeabilizzato
- creazione di quattro vasche agli ingressi del sottopasso, contenenti vegetazione.
- Realizzazione di vano tecnico accessibile in pannelli di LCS (Legno Cemento Silicio), sorretti da struttura metallica in profili di acciaio zincato, per alloggiare gli impianti tecnici di illuminazione e idraulici.
- Realizzazione di fontana ornamentale con effetto *rain curtain*, completa di impianto di sanificazione e trattamento dell'acqua e di ricircolo.
- Realizzazione di impianto di illuminazione costituito da:
 - illuminazione generale d'ambiente con apparecchi per lampade fluorescenti,
 - illuminazione della vasca sinistra e della cortina d'acqua con apparecchi stagni per led.
- Tinteggiatura delle superfici interne con vernici bianche e protettivi anti-graffito.

LA FASE GESTIONALE

Si è ritenuto di attribuire grande importanza fin dalla fase di progettazione preliminare a quella che potremmo definire "fattibilità gestionale" del progetto, nella consapevolezza che la qualità non è mai dovuta all'improvvisazione, ma ad un'attenta previsione e programmazione delle attività.

E' stata infatti considerata come elemento fondamentale della progettazione la valutazione dell'impegno gestionale e manutentivo che i vari interventi proposti comporteranno. Anche per questo motivo, come già detto, le risorse sono focalizzate sugli assi nodali che collegano i luoghi attrattori del quartiere (residenze-parco Tanara-Centro commerciale, polo sportivo-universitario, scuole di via Scandellara, Villa Pini), riducendo l'entità degli oneri di manutenzione.

La gestione dei campi coltivati resta, per tutto il tempo possibile, affidata ai contadini, mentre come previsione a lungo termine si ipotizzano le seguenti possibilità:

- l'attivazione di una fattoria didattica, opportunità emersa ed apprezzata all'interno del Laboratorio, per la quale andrà verificata la reale disponibilità di risorse e la fattibilità.



via romana 111 50125 firenze
via bazzani 26 42100 reggio emilia

+39 055 221 762
+39 0522 554 932

arch. Jacopo Favara
arch. Elisa Ferretti
arch. Micaela Giordano
Mariapia Malagoli

lofficina04@gmail.com

- l'affidamento dei terreni alla facoltà di Agraria per la realizzazione di un "laboratorio" di studio e di ricerca
- la trasformazione dei campi in prati stabili costituiti da specie rustiche spontanee a bassa manutenzione (due\tre sfalci l'anno), per permettere bassi costi di gestione e nel contempo mantenere l'immagine del paesaggio agrario.

La gestione delle aree a prato e di quelle attrezzate per la sosta, il gioco e lo sport, è stata concepita in relazione alla centralità che verrà a collocarsi nel complesso colonico di Villa Pini. In fase di Laboratorio sono emersi numerose attestazioni di disponibilità da parte dei cittadini a farsi carico di alcune mansioni legate alla gestione del parco. Il Centro Villa Pini, che ospiterà alcune delle Associazioni presenti sul territorio, svolgerà una funzione di presidio permanente individuando il luogo fisico per attività sociali, ricreative e culturali e per lo svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione: controllo costante dell'area, monitoraggio e segnalazione degli eventuali problemi, pulizia, programmazione dell'uso delle attrezzature sportive, custodia delle attrezzature mobili (reti, porte, sedie) e dei giochi, manutenzione ordinaria dei prati. Nella definizione del bando per l'assegnazione degli spazi del complesso colonico dovranno essere specificate le competenze a carico rispettivamente degli assegnatari e dell'Amministrazione.

PARTECIPAZIONE E GESTIONE

Per rendere effettivo il coinvolgimento dei cittadini non solo nella progettazione, ma anche e soprattutto durante e dopo la realizzazione del parco, è stato progettato un nuovo strumento di interazione tra gli abitanti stessi, i progettisti e la Pubblica Amministrazione, chiamato **Gruppo di Azione-Monitoraggio**. Il gruppo si è costituito durante la seconda fase del laboratorio, individuando al suo interno soggetti referenti per le diverse attività, e attualmente svolge compiti di diffusione delle informazioni relative al progetto del parco e del complesso colonico di villa Pini con gli abitanti del quartiere e monitoraggio dell'avanzamento della progettazione.

Il Gruppo durante la fase di realizzazione del parco continuerà nell'attività di monitoraggio, come un osservatorio permanente che accompagna la realizzazione del parco e la sua gestione-manutenzione.

Il Gruppo ha elaborato e continua ad aggiornare, il **Piano di Azione Operativo**, sintesi dei risultati del percorso di partecipazione; si tratta di:

1. un *diario di bordo* che segue l'evolversi del progetto in parallelo ed in conseguenza alle interazioni del G.A.M. con i progettisti e con gli abitanti
2. un *documento guida* che riporta le azioni da intraprendere nelle successive fasi di realizzazione e gestione del nuovo parco.